

09.12.2010

GIORNALE di REGGIO

Sabato un concerto e una visita aprirà le celebrazioni

Si celebra il sesto centenario dell'istituto Omozzoli Parisetti

IN OCCASIONE del sesto centenario dell'Istituto Omozzoli Parisetti, Rete Reggio Emilia Terza Età apre l'anno delle celebrazioni con un momento di riflessione sulla storia e sul ruolo attuale della casa di riposo nell'ambito delle politiche rivolte alla popolazione anziana che sarà seguito da un Concerto, un'ensemble di chitarre, che si terrà sabato prossimo alle ore 18 presso la Chiesa di S. Filippo Neri in un contesto di suggestiva bellezza.

Con gli interventi del Presidente di Rete **Raffaele Leoni**, del sindaco di Reggio Emilia **Graziano Delrio**, del Vescovo Ausiliare Mons. Ghizzoni, si apre il ciclo delle celebrazioni che durante l'anno del seicentenario contribuiranno a ricordare l'Istituto Omozzoli Parisetti, un tempo istituzione caritativa reggiana, ricovero per viaggiatori, pellegrini e infermi.

Seicento anni fa, il 15 dicembre del 1410, Matteo Omozzoli Parisetti fondò l'omonimo

Ospedale e da quella data l'Istituto ha rinnovato, in successive epoche, la propria identità per vincere la sfida del tempo attraverso il miglioramento dell'ospitalità e dei servizi per soddisfare crescenti esigenze diventando oggi casa di riposo per anziani.

Il concerto sarà preceduto dall'intervento di **Laura Artioli**, autrice della pubblicazione "L'ospedale dei Parisetti - storia di un'istituzione caritativa reggiana fra XIV e XIX secolo", che ripercorrerà la storia dell'Opera Pia Ospedale Invalidi Omozzoli Parisetti.

Dopo il concerto, presso il Parisetti in via Toschi 24, l'architetto **Gianfranco Varini**, che ha curato l'intervento conservativo dell'oratorio di S. S. Rocco e Pellegrino, guiderà i presenti per una visita al palazzo, luogo di sedimentazione di beni culturali che unitamente al valore artistico ci fornisce tangibili testimonianze di un impegno umano e sociale.

Cerimonia per il sesto centenario dell'istituto Omozzoli Parisetti



In occasione del Sesto Centenario dell'Istituto Omozzoli Parisetti, Rete - Reggio Emilia Terza Età - apre l'anno delle celebrazioni con un momento di riflessione sulla storia e sul ruolo attuale della casa di riposo nell'ambito delle politiche rivolte alla popolazione anziana che sarà seguito da un Concerto, un'ensemble di chitarre, che si terrà Sabato 11 dicembre alle ore 18.00 presso la Chiesa di S. Filippo Neri in un contesto di suggestiva bellezza.

Con gli interventi del Presidente di Rete Raffaele Leoni, del Sindaco di Reggio Graziano Del Rio, del Vescovo Ausiliare Mons. Ghizzoni, si apre il ciclo delle celebrazioni che durante l'anno del seicentenario contribuiranno a ricordare l'Istituto Omozzoli Parisetti, un tempo istituzione caritativa reggiana, ricovero per viaggiatori, pellegrini e infermi. Seicento anni fa, il 15 dicembre del 1410, Matteo Omozzoli Parisetti fondò l'omonimo Ospedale e da quella data l'Istituto ha rinnovato, in successive epoche, la propria identità per vincere la sfida del tempo attraverso il miglioramento dell'ospitalità e dei servizi per soddisfare crescenti esigenze diventando oggi casa di riposo per anziani.

Il concerto sarà preceduto dall'intervento di Laura Artioli, autrice della pubblicazione "l'Ospedale dei Parisetti – storia di un'istituzione caritativa reggiana fra XIV e XIX secolo", che ripercorrerà la storia dell'Opera Pia Ospedale Invalidi Omozzoli Parisetti.

Dopo il concerto, presso il Parisetti, in via Toschi n. 24, l'arch. Gianfranco Varini, che ha curato l'intervento conservativo dell'oratorio di S.S. Rocco e Pellegrino, guiderà i presenti per una visita al palazzo, luogo di sedimentazione di beni culturali che unitamente al valore artistico ci fornisce tangibili testimonianze di un impegno umano e sociale.

12.12.10

GAZZETTA DI REGGIO

I primi 600 anni del Parisetti

Si sono aperte ieri nella chiesa di San Filippo Neri le celebrazioni per ricordare un Istituto ricco di storia



La chiesa di San Filippo ieri gremita: in prima fila anche il sindaco

Ieri pomeriggio, nella chiesa di San Filippo Neri, con gli interventi del presidente di Rete Raffaele Leoni, del sindaco di Reggio Graziano Delrio, del vescovo ausiliare Monsignor Ghizzoni, si è aperto il ciclo delle celebrazioni che durante l'anno del seicentenario contribuiranno a ricordare l'Istituto Omozzoli Parisetti.

Seicento anni fa, il 15 dicembre del 1410, Matteo Omozzoli Parisetti fondò l'omonimo ospedale e da quella data l'Istituto ha rinnovato, in successive epoche, la propria identità per vincere la sfida del tempo attraverso il miglioramento dell'ospitalità e dei servizi diventando oggi casa di riposo per anziani. Il concerto di un ensem-

ble di chitarre è stato preceduto dall'intervento di Laura Artioli, autrice della pubblicazione «L'Ospedale dei Parisetti-storia di un'istituzione caritativa reggiana fra XIV e XIX secolo», che ripercorre la storia dell'Opera Pia Ospedale Invalidi Omozzoli Parisetti. A seguire, in via Toschi, l'architetto Gianfranco Varini che ha curato l'in-

tervento conservativo dell'oratorio di S.S. Rocco e Pellegrino, ha guidato i presenti per una visita al palazzo, luogo di sedimentazione di beni culturali.

Oggi la casa di riposo Omozzoli Parisetti rimarrà aperta alla cittadinanza per dar modo alla comunità reggiana di visitare la struttura residenziale per anziani sita nel cuore della città. Alle 16 Don Gianfranco Gazzotti celebrerà una messa nello storico oratorio del palazzo; dalle 16.30 alle ore 18 Varini ripropone una visita guidata ai beni culturali del Parisetti aperta a tutti.

L'INFORMAZIONE

di Reggio Emilia

ASSISTENZA Apertura delle celebrazioni in San Filippo Neri da parte del presidente di Rete, Raffaele Leoni

L' "Omozzoli Parisetti" in festa per i 600 anni

Oggi porte aperte e visite guidate allo storico palazzo di via Toschi sede dell'istituto per anziani

In occasione del Sesto Centenario dell'Istituto Omozzoli Parisetti, RETE Reggio Emilia Terza Età ha aperto l'anno delle celebrazioni con un momento di riflessione sulla storia e sul ruolo attuale della casa di riposo nell'ambito delle politiche rivolte alla popolazione anziana; poi un concerto, un'ensemble di chitarre.

Nella chiesa di San Filippo Neri gli interventi del presidente di RETE Raffaele Leoni, del Sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio, del Vescovo Ausiliare Mons. Ghizzoni, si è così aperto il ciclo delle celebrazioni che durante l'anno del seicentenario contribuiranno a ricordare l'Istituto Omozzoli Parisetti, un tempo istituzione caritativa reggiana, ricovero per viaggiatori, pellegrini e infermi.

Seicento anni fa, il 15 dicembre del 1410, Matteo Omozzo-



L'imponente ingresso della struttura in via Toschi

li Parisetti fondò l'omonimo Ospedale e da quella data l'Istituto ha rinnovato, in successive epoche, la propria identità per vincere la sfida del tempo attraverso il miglioramento dell'ospitalità e dei servizi per soddisfare crescenti esigenze diventando oggi casa

di riposo per anziani.

Il concerto è stato preceduto dall'intervento di Laura Artioli, autrice della pubblicazione "l'Ospedale dei Parisetti - storia di un'istituzione caritativa reggiana fra XIV e XIX secolo", che ripercorre la storia dell'Opera Pia Ospedale Inva-

lidi Omozzoli Parisetti. Dopo il concerto, presso il Parisetti, in via Toschi n. 24, l'arch. Gianfranco Varini, che ha curato l'intervento conservativo dell'oratorio di S.S. Rocco e Pellegrino, ha condotto una visita guidata al palazzo, luogo di sedimentazione di beni culturali che unitamente al valore artistico ci fornisce tangibili testimonianze di un impegno umano e sociale.

Oggi la casa di riposo Omozzoli Parisetti rimarrà aperta alla cittadinanza per dar modo alla comunità reggiana di visitare la struttura residenziale per anziani sita nel cuore della città. Alle 16 don Gianfranco Gazzotti celebrerà una S. Messa nello storico oratorio del Palazzo e nel pomeriggio dalle ore 16.30 alle 18 l'arch. Varini ripropone una visita guidata ai beni culturali del Parisetti aperta a tutti.

GIORNALE di REGGIO

L'antenata di Rete ha fatto il bilancio con eventi culturali
**Un concerto per festeggiare
i 600 anni dell'Omozzoli-Pariseti**



L'atrio dell'Omozzoli Pariseti

IN OCCASIONE del Sesto Centenario dell'Istituto Omozzoli Pariseti, Rete Reggio Terza Età- apre l'anno delle celebrazioni con un momento di riflessione sulla storia e sul ruolo attuale della casa di riposo nell'ambito delle politiche rivolte alla popolazione anziana che sarà seguito da un Concerto, un'ensemble di chitarre, che si è tenuto ieri presso la Chiesa di S. Filippo Neri in un contesto di suggestiva bellezza.

Con gli interventi del Presidente di Rete **Raffaele Leoni**, del Sindaco di Reggio Emilia **Graziano Del Rio**, del Vescovo Ausiliare Mons. Ghizzoni, si è aperto il ciclo delle celebrazioni che durante l'anno del seicentenario con-

tribuiranno a ricordare l'Istituto Omozzoli Pariseti, un tempo istituzione caritativa reggiana, ricovero per viaggiatori, pellegrini e infermi. Seicento anni fa, il 15 dicembre del 1410, Matteo Omozzoli Pariseti fondò l'omonimo Ospedale e da quella data l'Istituto ha rinnovato, in successive epoche, la propria identità per vincere la sfida del tempo attraverso il miglioramento dell'ospitalità e dei servizi per soddisfare crescenti esigenze diventando oggi casa di riposo per anziani. Il concerto sarà preceduto dall'intervento di Laura Artioli, autrice della pubblicazione "l'Ospedale dei Pariseti", che ripercorrerà la storia dell'Opera Pia Ospedale Invalidi Omozzoli Pariseti.

Parisetti, Delrio: "Il lavoro di cura è cuore della comunità"



“Una sorgente che genera comunità. Dove si offre e si ottiene attenzione, cura e rispetto, si generano attenzione, cura e rispetto per tutti. Di questo circuito virtuoso di rispetto e cura l’istituto Omozzoli-Parisetti è segno nella città, è monito per la politica, per le parti sociali, per tutta la comunità. Le risorse, anche economiche, servono. Ma senza cura e rispetto, a che servirebbero?”.

Così il sindaco Graziano Delrio, intervenendo nella chiesa di San Filippo Neri, all’apertura delle celebrazioni per i 600 anni dell’istituto Omozzoli-Parisetti, casa di riposo della città che ebbe origine nel 1410, come ospizio per i poveri e i pellegrini fondato dalla ricca famiglia degli Omozzoli, ed oggi è una delle strutture comunali di Rete. All’incontro sono intervenuti anche il presidente di Rete, Raffaele Leoni e il vescovo ausiliare della diocesi di Reggio e Guastalla, Lorenzo Ghizzoni.

Il sindaco ha sottolineato appunto il valore della cura e del rispetto, basilari nell’assistenza agli anziani e ai più fragili, come elementi vitali della comunità.

“La fragilità – ha detto Delrio – è un futuro che riguarda tutti, è alla porta di ciascuno di noi e può entrare nella nostra vita in un periodo limitato o per tutta l’esistenza. Perciò una comunità che si prende cura della fragilità, si prende cura del futuro. Ciò vale più che mai per gli anziani, a cui dobbiamo il nostro presente, la nostra gratitudine”.

“Educazione e Welfare diffuso – ha aggiunto il sindaco – contraddistinguono la nostra città e, nonostante le difficoltà di crisi e tagli che attraversiamo, continuano ad essere al centro della nostra azione amministrativa. Serve dare giusta reputazione al lavoro di cura, ingiustamente agli ultimi posti nella considerazione collettiva, come quello degli insegnanti, mentre si tratta di professioni fondamentali e portatrici di civiltà. Non considerare questi mestieri ai primi posti, è un grave limite culturale del nostro Paese. Siamo e dobbiamo essere riconoscenti agli operatori dell’Omozzoli-Parisetti, un luogo in cui anche le famiglie degli ospiti devono sentirsi parte di un progetto di cura comune: le famiglie devono essere ‘dentro’ le nostre case di riposo”.